

Giornata di prevenzione e conoscenza dei percorsi diagnostici e assistenziali pensati ad hoc Più di 900 donne all'open day

L'Open Day dell'8 marzo, del quale trovate un ampio servizio, con visite e consulenze gratuite, ha rappresentato una buona occasione per **sensibilizzare le donne di tutte le età e culture verso specifiche tematiche** che in campo oncologico hanno coinvolto la senologia e la ginecologia. Non solo, il programma ha previsto anche la valutazione del rischio di tromboembolismo venoso e la possibilità di fruire un consulto psicologico per sottolineare l'importanza di un aiuto professionale in caso di particolari fragilità o problematiche personali e familiari.

Ottimo è stato il livello di partecipazione che ha visto

le strutture interessate (Ospedale di Cremona, Ospedale Oglio Po, Fondazione Opera Pia Luigi Mazza) frequentate nel complesso da 900 donne. Un dato significativo che giustifica la collaborazione delle istituzioni cittadine, il notevole impegno organizzativo e la disponibilità encomiabile di medici, infermieri e volontari che dalle 9 alle 17 si sono messi a disposizione delle utenti per rispondere con competenza alle loro istanze.

Un modo costruttivo per testimoniare che l'**Azienda Ospedaliera è parte integrante del tessuto sociale della città e come tale in grado di costruire sinergie e reti di azione** sulla base di un comune denominatore: la salute dei cittadini.

IL CANCRO ALL'OVAIO SI PREVIENE CON L'ECOGRAFIA

Tumore all'ovaio: quali le cause e come avviene la diagnosi?

Il tumore dell'ovaio è, tra le donne, la quinta causa di morte per neoplasia e in Italia si verificano circa 4800 nuovi casi all'anno. Conosciamo fattori predittivi nei riguardi del suo sviluppo (come l'impiego della pillola per almeno 5 anni, la gravidanza e l'allattamento) e fattori di rischio (di cui il più importante è la predisposizione genetica - 10% dei casi).

In che misura è possibile fare prevenzione?

Ad oggi non esistono misure di screening adottabili nella popolazione generale, mentre nelle pazienti a rischio si può attuare una strategia basata sulla ecografia vaginale e il dosaggio di marcatori (Ca125) prima di ricorrere alla rimozione chirurgica profilattica degli annessi (ovaio e tube).

Come si cura?

La terapia si fonda nella maggior parte dei casi sulla integrazione fra chirurgia e chemioterapia personalizzata.

CANCRO ALLA MAMMELLA, TERAPIA PERSONALIZZATA

Quale oggi l'approccio terapeutico al tumore alla mammella?

Sicuramente un approccio multidisciplinare in cui radiologo, chirurgo, patologo, radioterapista, oncologo, infermiere, biologo e farmacista discutono insieme il caso al fine di valutare il timing e la strategia terapeutica migliore per ogni singolo paziente.

Come è cambiata la terapia chemioterapica?

Oggi la chemioterapia o meglio la terapia oncologica è diventata più mirata grazie all'utilizzo in clinica di nuove procedure derivanti dalla biologia molecolare, come i profili di espressione genetica oppure la farmacogenetica e farmacogenomica che permettono di scegliere il farmaco migliore inteso come chemioterapia, ormonoterapia o farmaco a bersaglio molecolare (intelligente) che risponde alle esigenze di ogni paziente.

Quali i vantaggi delle nuove tecniche chirurgiche mini-invasive?

Le tecniche mini-invasive della chirurgia mammaria ci hanno permesso di tramutare interventi demolitivi in interventi più rispettosi della figura della donna e ci



A sinistra operatori dell'Ospedale Oglio Po che hanno partecipato all'Open Day dell'8 marzo. A destra Ginecologia, Croce Rossa e Amici dell'Ospedale di Cremona.



permetto sempre di più un'esecuzione in anestesia locale. Questo è un grande vantaggio per il decorso post-operatorio del paziente.

In che misura è possibile fare prevenzione?

Dal gennaio 2013, presso la nostra unità operativa, abbiamo adottato una nuova procedura: la visita senologica personalizzata che si basa sulla valutazione del rischio individuale di sviluppare una patologia mammaria. Questo ci porta ad un algoritmo decisionale radiologico e senologico mirato per ciascuna donna sino al coinvolgimento fondamentale del genetista in caso di necessità. Questa quindi è una nuova prevenzione che risponde alle esigenze della medicina personalizzata.

I punti di forza della Breast Unit?

L'UO di Patologia Mammaria oggi si trova essere un punto cardine del network delle unità dedicate alla diagnosi e cura della patologia della mammella sul territorio lombardo e nazionale. Il reale punto di forza è quello di avere

A destra il gruppetto delle volontarie dell'Apom.



anche internazionale per lo sviluppo di nuovi farmaci e nuove procedure chirurgiche nel tumore della mammella.

INFEZIONI VAGINALI, ATTENZIONE A IGIENE E ALIMENTAZIONE

Quali sono le infezioni vaginali più frequenti e quali le cause principali?

La vaginite micotica è l'infezione genitale più frequente con una prevalenza del 20-30%. Nel 70-80% dei casi ne è responsabile Candida Albicans, nel restante 30-20% Candida non-Albicans. Una serie di fattori alcuni noti altri ancora non del tutto chiariti possono alterare l'ecosistema vaginale. Esistono alcune condizioni considerate predisponenti come il diabete, la gravidanza, le diete ricche di zuccheri, l'uso prolungato di antibiotici o anche l'abitudine ad indossare abiti aderenti o sintetici che ostacolano la traspirazione. Altre infezioni frequenti che coinvolgono l'apparato genitale sono supportate da Trichomonas Vaginalis, Gardnerella e Mycoplasma.

SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE REDAZIONALE:

- Aldo Riccardi (Direttore UO Ginecologia Ospedale Cremona)
- Mauro Melpignano (Direttore UO Ginecologia Ospedale Oglio Po)
- Alberto Bottini (Direttore UO di Patologia Mammaria - Breast Unit Ospedale Cremona)
- Ernesto Laterza (Direttore UO Chirurgia Ospedale Oglio Po)
- Sophie Testa (Direttore UO di Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Batteriologia Ospedale di Cremona)

La salute delle donne al centro dell'attenzione

Uno slogan che bene rappresenta lo spirito dell'Open Day organizzato dall'Azienda Ospedaliera di Cremona in collaborazione con Fondazione Opera Pia Luigi Mazza Apom, Aipa, Amici dell'Ospedale, Croce Rossa Italiana, Andos, Amici dell'Oglio Po, Aida, Donne Senza Frontiere.



Nella foto sopra Amici dell'Oglio Po e Croce Rossa.

Come si riconoscono e quali sono le terapie più efficaci? Il sintomo più frequente nel caso di infezioni micotiche è il prurito vulvare a cui possono associarsi

bruciore dopo la minzione o dolore durante i rapporti sessuali. Caratteristiche sono le perdite vaginali simili a "ricotta" e arrossamento in sede vulvare nel caso di candida, perdite vaginali giallastre o a volte verdastre in caso di infezione da Trichomonas Vaginalis. La principale caratteristica di un'infezione da Gardnerella sono le perdite maleodoranti. La terapia per le infezioni vaginali micotiche supportate da Candida Albicans e Gardnerella si basa sull'uso di azoli (per via orale o topica), in caso di infezioni supportate da Trichomonas la terapia di

scelta è rappresentata da derivati del 5-nitroimidazolo per via orale. E' buona norma trattare sempre il partner se sintomatico.

In che misura è possibile prevenire le infezioni vaginali?

E' fondamentale lavare correttamente le zone intime, non usare indumenti troppo stretti e troppo aderenti, indossare biancheria intima in tessuti naturali, utilizzare sempre il preservativo, seguire diete equilibrate, usare asciugamani personali e se ci si sottopone ad una terapia antibiotica è buona norma associarvi l'uso di fermenti lattici orali o vaginali.

TROMBOEMBOLISMO VENOSO: PREVENIRE E CURARE

Quali sono i fattori di rischio prevalenti per trombosi venosa nelle donne?

Il Tromboembolismo Venoso è una patologia multifattoriale, alla cui genesi concorrono più elementi. Ogni individuo ha un proprio "potenziale trombotico" che dipende da fattori sia ereditari (es: familiarità, difetto di proteina anticoagulante) sia acquisiti (es: chirurgia, terapie estroprogestiniche, gravidanza). E' plausibile pensare che l'evento clinico "trombosi" si manifesti solo quando l'insieme di questi fattori supera una determinata soglia.

Perché è importante individuare la propria predisposizione alla trombosi venosa?

Riconoscere l'aumento del rischio per lo sviluppo di trombosi può consentire l'applicazione di regimi di prevenzione, farmacologica e non, secondo protocolli ben definiti utili a ridurre la probabilità dell'evento.

Quando è indicato sottoporsi a visita di controllo?

L'indicazione alla visita specialistica è utile in particolare nei soggetti che abbiano una storia familiare e/o personale positiva per tromboembolismo venoso (Trombosi venosa profonda e/o embolia polmonare).

L'iniziativa è stata patrocinata da

Comune di Cremona, Provincia di Cremona, Asl della provincia di Cremona, Comune di Casalmaggiore, Comune di Pizzighettone, Ufficio Consigliera di Parità della provincia di Cremona

Grazie a visite e consulenze gratuite la giornata dell'8 marzo ha rappresentato una buona occasione per sensibilizzare donne di tutte le età e culture verso specifiche tematiche in ambito oncologico

Ottimo il livello di partecipazione nelle strutture interessate: Ospedale di Cremona, Ospedale Oglio Po e Fondazione Opera Pia Luigi Mazza. Importante il sostegno del volontariato